

## **RAB Biopiattaforma**

**Incontro del 15 giugno 2022 ore 18.00**

### **Sintesi dei contenuti discussi**

1. Presentazione dati registrati da CAP sulla forsu e relativa analisi dei dati
2. Report sulla manutenzione eseguita sulle centraline
3. Chiarimenti sul progetto circular carbon dagli scarti alle bioplastiche
4. Aggiornamenti su organizzazione indagine epidemiologica
5. Aggiornamento su incontro pubblico a Cologno
6. Varie ed eventuali

Alla riunione ha partecipato per la prima volta **Marco Italia**, rappresentante del Comune di Segrate, in sostituzione di Pietro Quaglia.

L'incontro si apre con la presentazione **dei dati dell'indagine sulla Forsu condotta da ZeroC e Gruppo CAP**.

Davide Scagliane spiega in maniera dettagliata come è avvenuta l'indagine e i suoi esiti. La ricerca è stata fatta insieme al CIC – Consorzio Italiano Compostatori, ed ha previsto 6 campagne, tra il 2020 – 2021, sui 5 comuni (Cinisello non era all'epoca ancora socio), con 84 campioni. Questa campagna ha consentito di fare una fotografia della qualità della FORSU raccolta. Si è deciso poi di monitorare con continuità la qualità della FORSU che arriverà, per questo state previste 2 campagne all'anno. Sulla base dei dati verranno organizzate campagne di comunicazione. Sostanzialmente, l'analisi è stata eseguita su un prelievo di un campione rappresentativo (100 kg) sul quale è stata analizzata la composizione, distinguendo in particolare tra materiale organico, imballaggi (sacchetti), materiale non compostabile (MNC). Successivamente si è valutato da cosa è composto il materiale non compostabile.

Nelle 6 campagne effettuate si vede un valore medio di MNC nei Comuni pari a: Cologno 5,8%, Cormano 2,8%, Pioltello 4,6 %, Segrate 4,4%, Sesto 8,4%.

La media pesata di tutti è circa il 6%. Si tratta di un dato buono, considerando che il valore medio è 11%. Nessuna variazione particolare stagionale. Sesto ha il valore più alto, anche perché è l'ultimo comune che ha avviato la raccolta differenziata ed è un comune più grande degli altri.

Dalla ricerca risulta che il Materiale Non Compostabile è composto da: 12,9% sacchetti di conferimento in plastica, 22% plastica, 20% pannolini, 3% vetro, 3,9% metalli, 10% altri inerti (ceramiche, mattoni, detriti, terra, sassi, terre dei vasi...), 20% altro.

Alla luce di questi dati, si discute in merito alle azioni possibili per favorire un miglioramento della qualità della forsu raccolta. **Seregni** chiede se pannolini e pannoloni potrebbero essere gestiti subito a parte, senza andare nell'indifferenziato. **Scaglione** dice che ci sono degli studi in corso in questo momento perché è certamente un tema, per tutti: a differenza di altri rifiuti, il pannolino si porta dietro dei problemi sanitari, di odore, di gestione non banale. **Tommaso Chiarella** fa presente che alcune aziende producono pannolini che potrebbero andare nell'umido, come comunicato sulle confezioni, ma di fatto poi i diversi centri non sono predisposti per gestire i pannolini nell'umido: occorrerebbe quindi comunicarlo in maniera chiara. Il consumatore pensa di fare una cosa buona, comprando il pannolino ecologico, ma poi questo finisce comunque nell'indifferenziato e nell'inceneritore. **Il presidente** propone una riunione indetta dal RAB con gli assessori all'ambiente per uniformare non solo la parte comunicativa, ma anche individuare una strategia comune. **Chiarella e Italia** fanno presente che il fulcro sono i gestori e i contratti che ciascun Comune ha siglato. Bisognerebbe uniformare le regole tenendo presente le esigenze di chi smaltisce. Secondo **Pogliaghi** un tavolo di lavoro su questo tema potrebbe essere interessante e utile, in particolare

per Sesto che è partito per ultimo nella raccolta differenziata. L'obiettivo è uniformare la comunicazione e la raccolta della Forsu, per migliorarne la qualità. La comunicazione dei Comuni, però, deve rispettare anche il contratto di servizio assegnato per gara. Progressivamente, al rinnovo dei contratti con i gestori da parte dei Comuni, occorre puntare a che si uniformino e si allineino per rendere più efficiente il processo di trattamento della FORSU nella Biopiattaforma.

Il secondo punto all'ordine del giorno riguarda **il funzionamento delle centraline** di rilevamento della qualità dell'aria. **Davide Scaglione** informa che le sonde polveri delle centraline sono state cambiate. La sostituzione era prevista più avanti (la manutenzione ordinaria prevede la sostituzione dopo 12/18 mesi), ma è stata anticipata, visti i valori eccessivamente alti. A determinare questo innalzamento è stata la sporcizia dovuta ad accumulazione dei pollini e alla mancanza di pioggia. **Il presidente** chiede di sollecitare ai tecnici il report ex post. **Scaglione** suggerisce di fare un'analisi dei dati trimestrali a partire dai dati grezzi disponibili su Grafana (sul sito è disponibile una versione semplificata).

**Gonzio** sottolinea che c'è stato un malfunzionamento delle centraline e chiede quali siano le ragioni e se questo strumento è effettivamente affidabile e se ci si sente tranquilli sul loro funzionamento e sui valori che producono. **Scaglione** spiega che si tratta di un accumulo di sporcizia e fa presente che si tratta di sonde ottiche. Per avere dati inattaccabili, occorrerebbe usare altre tecnologie, con costi decisamente diversi.

Il presidente evidenzia che sono stati rilevati valori anomali su 3 delle 5 centraline per quanto riguarda gli SO<sub>2</sub>, più del doppio del limite, sottolinea che questi valori dovrebbero essere presi in carico da un soggetto istituzionale.

Anche **Seregni** si interroga sull'attendibilità dei dati e chiede se ARPA li conosce. **Colle** precisa che ARPA ha l'accesso ai dati, ma non rientrano nel sistema di monitoraggio dell'aria di ARPA, poiché sono centraline installate da privati. Colle precisa che tutte le soglie di qualità dell'aria siano state superate a Milano e in Lombardia è ben noto, la Regione Lombardia è sotto procedura di infrazione europea, si tratta tipicamente di un inquinamento da traffico e riscaldamento: è un tema tipico di Regione Lombardia. **Chiarella** ribadisce che le centraline stanno rilevando il fondo: il fondo è oltre i limiti e ci vuole impegno per riuscire ad abbassarlo.

**Bertello** chiede se si vuole invitare i tecnici di Orion ad una prossima riunione. **Scaglione** dice che sarebbe interessante, preparandosi con una serie di domande e di questioni. **Il presidente** propone di farlo ad ottobre, per fare il punto sul funzionamento e sui dati. **Seregni** ritiene che sarebbe corretto che ci fosse anche un altro soggetto ad analizzare i dati.

Infine, **Matte Colle** aggiorna i presenti in merito al progetto **Circular Carbon**. Si tratta di un progetto che è andato definendosi nel 2019 /2020, è un progetto finanziato dall'Unione Europea, per 5 anni, con 20 milioni di euro. Sono 11 partner da 5 paesi europei. Gruppo CAP è uno dei partner, a coordinare è l'azienda spagnola Urbaser. Questo progetto ha come obiettivo quello di provare la valorizzazione della frazione umida ottenuta dalla forsù, la parte, cioè, di ulteriore scarto liquido che normalmente finisce nel depuratore, su scala di prototipo industriale. Questa parte viene trattata per estrarre alcune molecole, alcuni prodotti biodegradabili che possono poi diventare, e si spera, la base per produrre bioplastiche. È un progetto altamente sperimentale che mira a capire se in termini di scala industriale si può replicare quello che è avvenuto in laboratorio. Si tratta di capire se il processo ha un valore economico.

**Seregni** dice che nel progetto dell'impianto Biopiattaforma non aveva visto traccia di questo ulteriore progetto. **Scaglione** aggiunge che si tratterà di un progetto pilota che sfrutterà gli impianti esistenti, innovando alcuni processi. Un processo molto innovativo, finanziato dalla UE, proprio per questa ragione.

Il presidente aggiorna **sull'avanzamento dei contatti per l'indagine epidemiologica**. E' stato fissato un incontro con l'ISS il 4 luglio. L'altro fronte aperto è quello con ATS, con il dott. Russo, epidemiologo di ATS, per conoscere l'andamento del registro tumori sul territorio. Il presidente ha presentato a Russo la richiesta specificando che si vorrebbe che ATS prendesse in mano le redini delle indagini insieme all'ISS che potrebbe fornire un quadro di analisi territoriali, e poi coinvolgere Arpa e altri soggetti. Il dottor Russo ha fatto sua questa proposta. Si sta aspettando una risposta. Russo ha detto di aver avuto un incontro con ARPA. Ci sarà una nuova riunione. Russo ha detto di aver portato in direzione di ATS l'assunzione di un soggetto, di una persona fissa, da dedicare a questa ricerca sul territorio. Si spera di avere un quadro più chiaro a settembre, ma le cose si stanno muovendo. Russo ha inoltre spiegato che è già attivo un monitoraggio ambientale satellitare che può inoltre verificare e controllare altri dati territoriali, per esempio quelli delle centraline. Insieme si può arrivare ad avere una qualità di analisi dei dati molto avanzata.

**Bertello** aggiorna rispetto **all'organizzazione dell'incontro con il sindaco di Cologno Monzese** sulle compensazioni e sull'organizzazione di un incontro pubblico aperto ai cittadini sull'attività del RAB. Bertello si è confrontata telefonicamente con Mattia Andreosso, rappresentante del Comune di Cologno nel RAB, che ha fatto presente che la situazione a Cologno è molto delicata perché non si riesce ad approvare il bilancio e c'è un rischio reale di commissariamento. È una questione che ha la priorità su ogni altra. In merito ad un incontro pubblico, il RAB può ovviamente scegliere di organizzarlo in autonomia. Bertello riporta però che Andreosso avrebbe voluto in quell'occasione poter dare una veste più istituzionale all'incontro, facendo partecipare l'assessore all'ambiente del Comune e sostenendo la comunicazione del RAB nella promozione dell'incontro. Il gruppo conviene che sia opportuno rimandare.

Infine, Bertello informa sul fatto che è partita la **campagna su facebook e su google sul RAB**. La campagna è stata impostata sui 5 comuni, allargando l'area di un raggio di circa 17 km, per utenti con un'età tra i 25 e 65+. Si discute inoltre della risposta da dare ufficialmente alle dichiarazioni pubbliche fatte dal signor Zanotto. Si decide di rispondere relativamente alle informazioni non corrette sul funzionamento del RAB e di rinviare a documenti tecnici già esistenti e disponibili sul sito per quanto riguarda le informazioni non corrette sull'impianto. Bertello scriverà la news di risposta che sarà pubblicata on line.